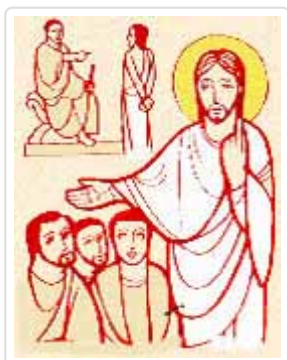


la Parola della domenica_XII DEL TEMPO ORDINARIO (Anno A)_ 21 Giugno 2020



Carissimi Amici, riprendiamo le domeniche del tempo ordinario. Tutto quello che Gesù ha detto all'orecchio, di nascosto e privatamente, sarà predicato pubblicamente sui tetti dei paesi e delle città del mondo intero. Dopo la discesa dello Spirito Santo, gli apostoli hanno cominciato ad annunciare il Vangelo, con chiarezza e coraggio, quando hanno aperto le porte del cenacolo e sono andati verso gli estremi confini della terra. Nonostante l'opposizione incontrata, il Vangelo è stato fatto conoscere sempre di più e sempre meglio e, quando la fine del mondo sarà ormai prossima, l'umanità tutta ne sarà a conoscenza. Gesù dice anche: "Non temere nessuno se non Dio. Non è la morte la più grande sventura, ma la dannazione". Noi dobbiamo superare la paura della morte, così come le persecuzioni e le difficoltà di ogni giorno, mediante la fede nella divina Provvidenza, che protegge anche il più insignificante fra gli uccelli: il passero. La cosa più bella che l'uomo possa fare sulla terra è di essere testimone di Gesù. Anche se il martirio non è il destino di tutti i suoi discepoli, ognuno deve sempre e dovunque riconoscere la sua appartenenza

a Cristo, con le parole e le azioni, la vita e il comportamento.

Santa domenica

(Immaginei: <http://www.lachiesa.it/>)